

# ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@gioernaledellumbria.it

L'intera comunità di Bastia Umbra si è stretta attorno ai genitori e ai nonni per aiutarli a superare questa tragedia

## Bimba morta in culla forse per un infarto

Oggi saranno resi noti i risultati ufficiali dell'autopsia sul corpo della piccola

BASTIA UMBRA - Saranno resi noti oggi, in via ufficiale i risultati dell'autopsia sul corpo della bambina di 4 mesi trovata morta nella culla.

La piccola, secondo le prime indiscrezioni, sarebbe morta però a causa di un infarto e non di un rigurgito, come ipotizzato in un primo momento dai medici.

Intanto tutto il paese di Bastia Umbra si è stretto attorno alla famiglia della bambina per stare vicino ai genitori e ai nonni e per aiutarli a superare questo momento davvero terribile.

Tanta gente si è recata per tutta la giornata di ieri a casa dei nonni e dei genitori per dare una parola di conforto e per cercare, per quanto possibile, di lenire il dolore per una morte così inspie-

Anche il sindaco Lombardi si è recato dalla famiglia

I primi risultati escludono la morte per soffocamento



Il centro storico di Bastia dove vive la famiglia della piccola

gabile toccata ad una bambina piccolissima.

Anche il sindaco di Bastia, Francesco Lombardi, ha voluto essere presente e portare le condoglianze e la solidarietà di tutta l'amministrazione ai genitori e ai nonni.

Tutto il paese è rimasto colpito da questa tragedia. Le persone si interrogano su come sia possibile che sia avvenuta.

Una morte inspiegabile avvenuta nel cuore della notte quando la piccina è stata trovata morta nella culla. Immediati i soccorsi,

i famigliari, in contatto con i medici del 118 hanno provato inutilmente a rianimarla inutilmente.

I medici al loro arrivo hanno continuato il massaggio cardiaco e hanno trasportato la piccola all'ospedale ma senza alcuna speranza di salvarle la vita.

La procura della Repubblica ha immediatamente aperto un'inchiesta per cercare di far luce sulla vicenda. Ma già i primissimi risultati dell'autopsia sem-

brano escludere qualsiasi responsabilità.

Perché si è trattato solamente di una fatalità che rende ancora più tragica la morte improvvisa di una bambina di pochi mesi, amata e coccolata da tutta la famiglia.

## Bancomat, caccia ai congegni di clonazione

ASSISI - Continuano le indagini sulle clonazioni di bancomat e di carte di credito di cui sono state vittime numerose persone ad Assisi.

Gli agenti del commissariato stanno cercando di capire dove le persone risultate vittime della truffa abbiano fatto acquisti utilizzando la tessera magnetica e in quali sportelli di banca abbiano prelevato denaro contante.

Lo fanno per restringere il cerchio e capire se ci sono dei punti di contatto tra le varie persone che si sono viste addebitare prelievi e spese effettuate dalla Francia.

Questo perché la truffa potrebbe essere stata messa a segno all'insaputa degli stessi negozianti e del personale della banca. Per clonare una carta, infatti, basta un piccolo congegno elettronico che si inserisce nella fessura in cui viene fatta passare la tessera in grado di copiare i dati contenuti nella banda magnetica e di permettere ai truffatori di riutilizzarli in altre tessere.

Il consiglio delle forze dell'ordine per prevenire le perdite di denaro dovute a spese mai effettuate è quello di controllare sempre lo sportello in cui si preleva per vedere se ci siano congegni particolari inseriti nella fessura del bancomat. Per le spese nei negozi bisogna fare attenzione a digitare il codice segreto di nascosto da occhi indiscreti, sia delle commesse che di altri clienti che possono trovarsi nelle vicinanze.

ASSISI - Fuochi d'artificio non proibiti ma per i quali è necessario avere un'autorizzazione speciale della Prefettura per la vendita.

E' quanto è stato trovato in un negozio di Bastia Umbra, nella zona industriale, dalla Guardia di Finanza di Assisi nell'ambito di un controllo che ha portato al sequestro di oltre mille pezzi, 1141 per l'esattezza.

Si tratta, come appreso dal comando di Assisi, di razzi e altro materiale, venduto al dettaglio in un negozio della zona senza che il titolare e le persone che vi lavoravano avessero l'autorizzazione rilasciata dalla Prefettura.

Tutti i fuochi d'artificio facevano, infatti, riferimento alle ta-

## Botti proibiti sequestrati a Bastia Umbra

belle 4 e 5 degli esplosivi.

In queste particolari categorie rientrano fuochi anche non pericolosi ma che contengono un quantitativo di esplosivo tale, anche minimo, che deve essere venduto soltanto da chi ha ottenuto la licenza della prefettura di Perugia. Non solo. Anche chi li acquista può farlo solo con porto d'armi o con un nulla osta e non si pos-

Da un negozio ritirati oltre mille fuochi d'artificio

Venivano venduti senza autorizzazione della Prefettura



sono accendere senza la licenza. Proprio per l'assenza della licenza la Guardia di Finanza ha messo sotto sequestro i 1141 che, al momento del controllo, si trovavano nel magazzino ed esposti sugli scaffali del negozio,

alla portata di acquisto di chiunque fosse intenzionato ad acquistare fuochi per la notte di Capodan-

no. Tra i fuochi sequestrati ci sono anche quelli con nomi fantasiosi, come Happy, Lili Magnolia, Alien (in onore dell'extraterrestre del cinema), El Banana, Tuareg, Zeus tipo C e i famosissimi, soprattutto in Campania, Tric Trac.

Oltre ai botti sequestrati rimangono però validi i consigli delle forze dell'ordine per evitare incidenti al momento dell'accensione di fuochi. Il primo è quello di usarli sempre all'aperto e non indossare abiti infiammabili e non tenerli in mano dopo l'accensione della miccia. Piccole accortezze che possono evitare inconvenienti e soprattutto le tante vittime dei botti di fine anno.

## Giardini fioriti anche d'inverno a Bastia grazie ai ragazzi dell'associazione Giunco

BASTIA UMBRA - A Bastia i ragazzi portatori di handicap dell'associazione "Il Giunco" presieduta da Rosella Aristei si occupano, tra le altre cose, dell'allestimento dei giardini antistanti la sede comunale.

Rilevato il valore sociale del progetto, che intende creare occasioni di lavoro protetto ed integrato per cittadini svantaggiati portatori di handicap, favorire lo sviluppo della personalità dei soggetti disabili coinvolgendo anche i familiari, nonché stimolare nel territorio la diffusione della cultura della solidarietà e del volontariato, l'amministrazione comunale in estate ha concesso all'as-



Il Comune di Bastia

sociazione un contributo di 2mila euro a parziale copertura delle spese sostenute per il lavoro di floricultura.

Ora, dopo che l'associazione ha comunicato che intende finanziare "Città Fiorita" anche per il periodo invernale, l'amministrazione comunale ha erogato un contributo aggiuntivo di 500 euro finalizzato alla prosecuzione del progetto. Del resto il regolamento comunale stabilisce "gli interventi di assistenza e sicurezza sociale sono principalmente finalizzati alla promozione dell'inserimento sociale, scolastico e lavorativo di soggetti handicappati".

## Crisi all'Antica Porziuncola, operai in assemblea permanente

ASSISI - Assemblea permanente dei lavoratori all'Antica Porziuncola che proprio oggi dovrebbe cessare la propria attività.

Gli operai, i sei rimasti dei tredici che erano fino a qualche tempo fa, vogliono chiarezza dalla proprietà circa ciò che li attenderà per il futuro.

In particolare chiedono che vengano loro consegnati gli stipendi di novembre e di dicembre, che fino ad oggi non hanno percepito, la tredicesima e parte del fondo pensione complementare. L'azienda, in crisi già da qualche tempo, non vede più alcuna prospettiva.

La proprietà ha deciso di abbandonare la produzione e di non riaprire più i battenti.

In un primo momento sono stati licenziati sette operai che pian piano hanno cercato e, in alcuni casi, trovato altre occupazioni. Ma i sei rimasti nel comparto vorrebbero andare avanti con il loro lavoro per quella particolare azienda.

Hanno anche proposto alla proprietà di prendere in affitto loro la struttura, di gestirla da soli e di lavorare senza sosta al suo rilancio sul mercato. Ma non è stato possibile.

"Prima - affermano i sindacalisti dell'Antica Porziuncola - ci avevano chiesto una cifra puramente simbolica per poter portare avanti questo tipo di discorso. Ci andava bene, eravamo disposti a prendere in mano noi la gestione della struttura. Poi hanno ritrattato e hanno preteso un affitto anche al di sopra del reale valore di mercato".

Gli operai e i sindacati chiedono di far luce sulla vicenda e soprattutto chiedono di poter trovare il modo di ottenere quello che gli spetta di diritto, ovvero gli stipendi e la tredicesima.

Inoltre vogliono sapere a chi dovranno rivolgersi in futuro per le prossime trattative. Una situazione che li ha costretti a chiudersi in assemblea permanente nello stabilimento.